

Allegato "A" Rep. 9060 Racc. 6634

Statuto

della "Fondazione Liborio Mario Rubino ETS"

ART. 1

GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 È costituita una Fondazione denominata "Fondazione Liborio Mario Rubino ETS".

1.2 La Fondazione si ispira, e li applica, ai principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Liborio Mario Rubino ETS". Sarà dotata di un sito web.

ART. 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Via Dante 165, 90141 Palermo, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio direttivo e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di

interesse generale:

"Promozione, studio e sviluppo della cultura, in particolare ma non esclusivamente, di quella umanistica, in tutti suoi aspetti letterari, storici, filosofici, teologici, politici, linguistici, editoriali, artistici, antropologici e sociali, anche al fine della promozione del singolo e del suo inserimento nel contesto professionale e umano."

ART. 4

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, bibliografico e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- promozione, elaborazione e realizzazione di progetti aventi ad oggetto la formazione umana, culturale e professionale del singolo in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento dei giovani nel tessuto sociale e lavorativo;
- formazione universitaria e post-universitaria;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative e di interesse sociale, anche editoriali.

ART. 5

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

5.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

5.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio direttivo.

ART. 6

PATRIMONIO

6.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

6.2. Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione, non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiega-

bili per il perseguimento degli scopi, con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;

- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

- da eventuali apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- da eventuali ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 7

ESERCIZIO FINANZIARIO

7.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

7.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio direttivo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

7.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

7.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

ART. 8

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

8.1 Membri della Fondazione sono i:

– Fondatori.

8.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i li-

bri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio direttivo con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

ART. 9

FONDATORI

9.1 Sono Fondatori

- Eredi di Liborio Mario Rubino
- Nataschia Barrale

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, coloro i quali entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

10.3 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi.

10.4 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.1, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio direttivo.

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione:

- Consiglio direttivo;
- Organo di Controllo;
- Tesoriere.

Durano in carica per tre anni e possono essere confermati.

11.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il/la Vice-presidente e la Segreteria Amministrativa.

ART. 12

CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1 Il Consiglio direttivo è composto dai Fondatori e da altri membri, compreso il/la Presidente, nominati ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo settore,

12.2 Il Consiglio direttivo approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione medesima.

12.3 In particolare:

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;

- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi;

- determina, nomina e revoca il numero dei componenti del Consiglio direttivo;

- nomina l'organo di controllo, anche monocratico;

- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d. lgs. n. 117/2017;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione.

12.4 Il Consiglio direttivo è convocato dal/la Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio

direttivo o in caso di sua assenza od impedimento dal/dalla Vice Presidente, se nominato/a, o, in alternativa, dal Consigliere più anziano di età.

12.7 Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e da Segretario/a.

È possibile tenere le riunioni con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati e ciò a condizione che:

a) siano presenti nello stesso luogo Presidente e Segretario/a che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del relativo verbale;

b) sia consentito al/alla Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi oggetto di verbalizzazione;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'Ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

e) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere volta la riu-

nione nel luogo ove saranno presenti Presidente e Segretario/a verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti "fogli presenze" quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Di tutto ciò si dovrà dare atto nel relativo verbale assembleare.

12. 8 Il/La Presidente è nominato/a fra i componenti del Consiglio direttivo e ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

12.9 Il Consiglio direttivo può nominare fra i suoi componenti un/a Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del/della Presidente, per sostituirlo/la in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso.

ART. 13

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

Ai sensi dell'art. 30 codice terzo settore, è obbligatoria la nomina di un organo di controllo anche monocratico.

Ad esso si applicano gli art. 2397 e ss del Codice civile.

ART. 14

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio direttivo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 15

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Firmato:

Laura Auteri

Nataschia Barrale

Francesca Piazza

Matteo Di Figlia

Enrico Camilleri

Pietro Violante

Francesco Paolo Nuccio

Sabrina Conti teste

Vincenzo Parlato teste

ALESSANDRA ZAMPARDI NOTAIO